



---

## PSICHE E DINTORNI

---

di **WALTER COMELLO**

# Il sonno dei giusti

**L**e parole sono semi e la mente è terra e in modo invisibile e silenzioso si verrà a creare una nuova condizione. Le parole **curano o fanno ammalare**. Tutto questo dipende dal seme e dalla terra. Gli eventi da cui difendersi non sono solo quelli del proprio **vissuto** e la costante esposizione a **notizie** quantitativamente negative è uno **stillicidio** continuo, che agisce con un devastante **effetto nocebo**. Scientificamente dimostrato e misurato, diventa causa di **insofferenza** e **aggressività** quotidiana, **sfiducia** verso tutto e tutti, verso se stessi e la propria vita, abbassa le difese immunitarie, favorisce l'insorgere di **malattie**, è origine di **conflitti** e **disagio sociale**.

I mezzi di comunicazione, i loro interpreti e tutti coloro a cui nel corso della vita si attribuisce il potere e il valore dell'**opinione**, a partire dai propri genitori, rischiano di avvalersi di un **diritto** senza spesso comprenderne le **conseguenze**. Parlare di razzismo senza conoscerne il significato semina il razzismo, esattamente come fa un padre che, a forza di dire al figlio che è un incapace, ne fa un incapace. È legittima l'**opinione**, anche non condivisibile, quando è consapevole delle sue conseguenze, **illegittima** è l'**ignoranza del potere** di una comunicazione che si avvale solo del proprio diritto di esistere. Una tempesta costante e continua, dove il vento scoperchia la casa e tenta di spazzare via ogni strenua **resistenza**, l'acqua e poi il fango sommergono e soffocano la vita. Come un **Diluvio Universale** che denuncia, ma non

estingue il **male** del mondo.

Le gazzelle si fermano a osservare il leone che smembra la carcassa della compagna appena uccisa, per ricordare, per **non dimenticare**, come l'**Olocausto**, come il passante sul ciglio di una strada dopo un incidente, nella vana speranza che questo insegni a sopravvivere. Questo istintivo bisogno fa **vendere** i giornali e aumenta l'**audience** televisiva, con la conclusione che non si finisce in **prima pagina** per meriti e la buona notizia non paga, nel vero senso della parola.

Sembra allora ci siano solo **due direzioni** possibili: o si alleggeriscono i pensieri cercando la **distrazione** nella **superficialità** della vita, o si è costretti alle montagne russe tra la nausea dello stomaco e le **nevrosi** della mente che tenta di difendersi. Questa nevrosi si chiama sfiducia. Un mondo in cui crollano tutti i **modelli**

---

Gli eventi da cui difendersi non sono solo quelli del proprio vissuto e la costante esposizione a notizie quantitativamente negative è uno stillicidio continuo, che agisce con un devastante effetto nocebo. Scientificamente dimostrato e misurato, diventa causa di insofferenza e aggressività

---

**di riferimento**, padri, madri, figli, partner, amore, sacerdoti, fede, medici, etica, insegnanti, morale, politica, futuro, lavoro, amicizia, famiglia e via così. Non sembra esserci più un angolo, una **tana**, in cui rifugiarsi per nascondere, proteggere quel poco di **fiducia** che resta. Quel luogo, però, esiste e non è così lontano, ma non va cercato fuori o negli altri, è **dentro di sé**. E allora l'**ottimismo** è la consapevolezza del male che fa notizia, ma c'è qualcosa di molto di più, che si conosce solo vagamente, ma che è molto più grande. Da qui nasce uno stoico **impegno** personale a **fare bene**, indipendentemente dai cattivi esempi, perché questi cessino di esserlo. Il **denaro** si guadagna con il lavoro e non è l'**unità di misura** di un uomo, perché un uomo vale quanto vale la sua **parola**.

Il **potere** lo si conquista solo con l'**autorevolezza**, indipendentemente da ciò che sarà la sua funzione. Le **donne** si conquistano stimolando il loro **senso di appartenenza**, non pretendendone il possesso. **Guarire** è un'opportunità non un dovere, **amare** è un'opportunità non un dovere, **essere amati** è un'opportunità non un diritto. A volte le **parole**, certe parole, sanno cambiare il corso di una vita, come un seme sa far crescere una foresta. Le **streghe** non sono mai mancate, tutti danno loro la caccia, ma spesso nei posti sbagliati, i **fantasmi** non esistono, il **diavolo** se lo sono inventato, ma per fortuna **Babbo Natale esiste** davvero. Sciocco non è chi ci crede, ma chi non sa dove cercarlo. Sta là, nel **sonno dei giusti**.